

I promotori dell'iniziativa

Tempo di lettura
7'28"

Vogliamo donare la nostra 13ma AVS, un patto generazionale per il rinnovamento

Di Marco Netzer
Foto Ti-Press

Un gruppo di persone della società civile lancia un Fondo da destinare ai giovani attraverso progetti rivolti a bambini e adolescenti residenti in Ticino. Per guardare al futuro.

Ci sono momenti in cui una decisione economica può assumere un significato che va oltre il suo valore monetario. Il prossimo dicembre sarà uno di questi momenti. Per la prima volta, infatti, i pensionati svizzeri riceveranno la 13esima AVS, una nuova mensilità che entrerà a far parte stabilmente del nostro sistema previdenziale, come deciso dal popolo.

Ho seguito l'AVS da una prospettiva particolare nel corso della mia vita professionale, quella miliziana di presidente del Consiglio di amministrazione dei Fondi di compensazione AVS/AI/IPG. È stata un'esperienza importante, e che mi ha permesso di conoscere da vicino non soltanto i meccanismi finanziari di uno dei pilastri fondamentali del nostro Paese, ma anche il significato profondo che l'AVS riveste per la nostra società: un'istituzione, nata nel 1948 su impulso del consigliere federale Walther Stampfli, che da sempre si fonda su un patto tra generazioni.

Questa 13esima mensilità verrà versata a tutti i beneficiari, indipendentemente dalla loro situazione economica. In Ticino saranno più di 86mila le persone che riceveranno questa 13esima, il 24% della popolazione residente. Valore? 140 milioni di franchi supplementari, solo di tredicesima.

Come dicevo, l'AVS dal 1948 si fonda su un patto tra generazioni: chi lavora, finanzia infatti in maniera preponderante le rendite di chi è in pensione. Nasce da questo ragionamento l'idea di permettere, a chi lo desidera e soprattutto può permetterselo, di far scorrere la solidarietà anche in senso inverso: dai pensionati ai giovani. Donando questa 13esima AVS, o parte di essa, laddove non ritenuta necessaria. Recentemente, infatti, un gruppo di persone della società civile di cui faccio parte ha lanciato il Fondo "Patto generazionale", tramite il quale potremo raccogliere le donazioni di chi vorrà sostenerlo, per poi destinarle ai giovani, attraverso progetti rivolti ai bambini, agli adolescenti e comunque a persone fino ai trent'anni di età residenti in Ticino. Un segnale a favore del collettivo, ultimamente sotto pressione e meno considerato, che è all'insegna del concetto di "ridare", a me molto caro.

Questo Fondo opererà dentro il contenitore della Fondazione Mantello Filantropia, col grande aiuto di Giorgio Panzera che sarà il coordinatore del progetto, e nasce appunto dalla società civile che con molte personalità, ognuna con la sua sensibilità e la sua storia, si mette a disposizione per cercare di raccogliere quante più adesioni possibili.

Per molti pensionati la 13esima AVS rappresenterà un aiuto concreto e importante. Ma per chi dispone di una situazione economica sufficientemente solida potrebbe anche rappresentare un'occasione per chiedersi se una parte o l'integralità di questa nuova mensilità possa essere destinata a chi oggi sta costruendo il proprio futuro.

Le donazioni saranno raccolte presso la Fondazione Mantello Filantropia e destinate a organizzazioni di pubblica utilità impegnate concretamente a favore delle nuove generazioni. Potranno sostenere, ad esempio, progetti che accompagnano i giovani verso l'apprendistato e il primo impiego, iniziative culturali e artistiche, attività sportive o spazi di socializzazione per bambini e adolescenti.

Sono interventi che possono sembrare piccoli, ma che spesso hanno conseguenze molto concrete nella vita di una persona. Ecco degli esempi concreti: un'attività sportiva, un percorso culturale, un luogo dove incontrare altri ragazzi o progetti che aiutino un giovane a muovere i primi passi nel mondo del lavoro possono rappresentare un'opportunità decisiva.

Per questo abbiamo voluto che il Fondo fosse costruito all'insegna della trasparenza e della responsabilità. Chi decide di contribuire deve sapere come vengono utilizzate le risorse e quali progetti vengono sostenuti. La filantropia non significa soltanto donare: significa anche utilizzare con attenzione e serietà ciò che ci viene affidato.

Le mie esperienze anche nel mondo finanziario mi hanno insegnato che amministrare una risorsa vuol dire assumersi una responsabilità nei confronti del futuro. Vale per un investimento, vale per un patrimonio e vale, a maggior ragione, quando si parla di una comunità. Il Ticino ha bisogno di investire nei propri giovani. Non soltanto attraverso le politiche pubbliche, ma anche attraverso quella rete di iniziative private, associative e filantropiche che possono affiancare ed essere di complemento a ciò che fanno le istituzioni. Il futuro di una società non dipende esclusivamente dai suoi bilanci o dalle sue infrastrutture. Dipende anche dalle opportunità che riesce a offrire a chi sta crescendo.

È per questo che il nome "Patto Generazionale" non è casuale.

Viviamo spesso il rapporto fra generazioni come un confronto: giovani contro anziani, lavoratori contro pensionati, chi ha avuto determinate opportunità contro chi oggi deve affrontare difficoltà diverse. L'AVS ci ricorda invece che le generazioni sono profondamente legate. Il lavoratore di oggi sostiene il pensionato di oggi e, domani, sarà sostenuto da chi oggi sta crescendo.

Il nostro Fondo vuole aggiungere a questa solidarietà istituzionale una possibilità di solidarietà personale. Immaginiamo un pensionato che riceva la propria tredicesima AVS e decida di destinarne una parte a un progetto sportivo per bambini, a un'iniziativa culturale o a un programma che accompagni ragazzi verso il primo impiego. Quella somma, che per lui può rappresentare soltanto una parte di una mensilità aggiuntiva, può assumere un valore molto diverso nelle mani di un'associazione che la utilizza per creare un'opportunità. Non è necessario che si tratti di una grande donazione. La forza del progetto sta proprio nella possibilità che tanti piccoli gesti possano sommarsi.

È importante ricordarsi quanto sia importante guardare oltre il presente. La finanza e la previdenza insegnano che le decisioni di oggi producono conseguenze nel tempo. Ma c'è un investimento che, forse, ha un valore ancora maggiore: quello nelle persone. Investire nei giovani significa investire nella capacità di una comunità di rinnovarsi, di mantenere coesione e di affrontare il futuro. Significa dare a chi sta iniziando il proprio percorso qualche possibilità in più.

Se solo il 5% di coloro che riceveranno la 13esima AVS versasse, o ridasse, la quota al Fondo, quest'ultimo disporrebbe annualmente di un patrimonio di circa 7 milioni di franchi da "riversare" ai giovani. Può sembrare troppo, ma potrebbe anche essere troppo poco. Sarebbe, comunque, uno splendido inizio. ■

Tutte le informazioni sul progetto, sul Consiglio esecutivo e sulle modalità di donazione si possono trovare sul sito www.pattogenerazionale.ch